

COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Sud Sardegna



Via Serra n. 40 – 09038 (VS)

C.F.: 82001070927

P.IVA: 01026810927

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

DOTT. SERGIO CILICIO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	18
Fondo Pluriennale vincolato	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	33
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	35
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	36
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	39
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	40
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	40
CONTO ECONOMICO	41
STATO PATRIMONIALE	45
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	50
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	50
CONCLUSIONI	51

Comune di Serramanna

Organo di revisione

Verbale n. 16 del 11/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Serramanna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari, lì 11/05/2018

L'organo di revisione
Dott. Sergio Culiolo

INTRODUZIONE

- ♦ Il sottoscritto revisore unico, nominato con atto consiliare n. 19 del 31/05/2017 con procedura adottata ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 2 del 04 febbraio 2016;
- ♦ ricevuta in data 10/05/2018, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 68/2018 del 03/05/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio n. 1;
 - b) Conto economico n. 2;
 - c) Stato patrimoniale n. 3;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti n. 4;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 5;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL) n. 6
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) . 7;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione n. 8;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato n. 9;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità n. 10;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti) n. 10
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti) n. 11;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi n. 12;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi n. 13;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti) n. 14;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti); **(non sussiste la fattispecie)**
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti) n. 15;
- il prospetto dei dati SIOPE n. 16;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo n. 17;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione; **(non sussiste la fattispecie)**
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco n. 18;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) n. 19;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5) n. 20;
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) n. 21;
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) n. 22;
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) n. 23;
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica n. 24;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio n. 25;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso n. 26 – **(non prodotta)**;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti 27;
- (si precisa che i numeri da 1 a 27 sopra indicati a latere di ciascun documento visionato, sono i numeri attribuiti dal Sottoscritto Revisore ai fini della propria archiviazione documentale eseguita)

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 29/04/1997

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

l'Ente partecipa ad un'Unione: Unione dei Comuni delle Terre del Campidano;



TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 33
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 24
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 35 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 23 in data 13/07/2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 9.559,42 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 57 del 09/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.246 reversali e n. 9.130 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato eseguito ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente / parzialmente reintegrati (non sussiste la fattispecie)**;
- non c'è stato il ricorso a nuovo indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204 ;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti, tranne l'Unicredit, e Equitalia, che hanno reso il conto rispettivamente in data 16/03/2018 e 10/02/2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit reso entro il 16 marzo 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	8.337.193,69
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	8.337.193,69

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.796.436,67
Riscossioni	1.458.867,24	7.573.094,61	9.031.961,85
Pagamenti	1.790.054,10	6.701.150,73	8.491.204,83
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.337.193,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			8.337.193,69
di cui per cassa vincolata			2.164.663,53

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	8.337.193,69
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	2.164.663,53
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	2.164.663,53

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 2.164.663,53 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Il Revisore rileva che l'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Il fondo cassa al 31.12.2017 della tesoreria coincide con le risultanze contabili dell'ente ed è pari ad euro 8.337.193,69. La cassa vincolata comunicata dal Tesoriere è pari ad euro 3.389.817,13, mentre per l'ente la stessa ammonta ad euro 2.164.663,53.

Il responsabile dell'Area Finanziaria, ha riferito di aver contattato la tesoreria e aver riscontrato da quest'ultima che l'informazione posta all'interno della codifica del bilancio dell'ente (incassi/pagamenti vincolati/non vincolati) non fosse sufficiente per consentire alla banca la movimentazione del "conto vincolato" che, come riscontrato dall'Ente con la tesoreria è rimasto identico nell'importo (euro 3.389.817,13) a quello comunicato all'Ente per l'anno 2016. Il Responsabile riferisce che affinché la banca potesse aggiornare la movimentazione al momento della registrazione delle reversali e dei mandati fosse necessario l'ulteriore indicazione, da parte dell'ente, anche del conto sul quale imputare le disposizioni. Il responsabile del Servizio Finanziario, ha motivato l'accaduto indicando che c'è stato sicuramente un problema di comunicazione. Non avendo ottenuto direttive da parte del Tesoriere in merito al numero dei conti da segnalare quali "vincolato/non vincolato". Si è perciò operato continuando anche nel 2017 ad operare in maniera errata con una codifica incompleta. Pertanto anche per l'anno 2017 non è stato possibile correggere l'anomalia eseguendo una riconciliazione.

Il Revisore prende atto che si sta provvedendo ad aggiornare le codifiche per l'annualità in corso in modo tale da parificare la cassa per l'anno 2018.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	7.089.342,78	7.796.436,67	8.337.193,69
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 978.878,30 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	9.896.682,83
Impegni di competenza	-	8.501.133,58
SALDO		1.395.549,25
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	987.851,93
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	1.404.522,88
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		978.878,30

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	978.878,30
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	740.045,87
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		1.718.924,17

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7796436,67	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		441.547,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		8.656.033,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		7.210.698,08
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		443.722,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammont. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		142.529,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.300.631,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		317.986,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		46.415,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		294.640,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		1.370.393,01
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		422.059,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		546.304,32
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		429.829,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		46.415,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		294.640,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		316.629,46
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		960.800,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		210.59,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			347.928,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.718.321,83

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.370.393,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	317986,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.052.406,91

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	441.547,61	443.722,81
FPV di parte capitale	546.304,32	960.800,07

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.426.928,25	1.253.977,82
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	998.437,96	947.759,27
Per contributi agli investimenti	264.291,83	178.884,92
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	16.334,20	4.644,97
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	2.705.992,24	2.385.266,98

La differenza relativa alle funzioni delegate dalla regione, pari ad euro 172.950,43, è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato.

La differenza relativa alla TARI, è attribuibile per la gran parte ad una variazione in aumento per adeguamento ISTAT di circa euro 12.000,00, a rimborsi spese postali per euro 5.900,00, e a una decurtazione per mancata erogazione del servizio (disservizi alla comunità) per euro 60.000,00.

La differenza relativa ai contributi agli investimenti è confluita in avanzo vincolato.

La differenza relativa alle sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata) è confluita in avanzo vincolato.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei

bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	30.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	63.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	16.334,20
Altre (da specificare)	
Totale entrate	109.334,20
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	14.475,80
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (contributi straordinari)	13.858,40
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: quota comunale progetto povertà estreme	18.000,00
Totale spese	46.334,20
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	63.000,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 10.828181,44 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7.796.436,67
RISCOSSIONI	(+)	1.458.867,24	7.573.094,61	9.031.961,85
PAGAMENTI	(-)	1.790.054,10	6.701.150,73	8.491.204,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.337.193,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.337.193,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	3777106,44	2323588,22	6.100.694,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	405.201,18	1.799.982,85	2.205.184,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			443.722,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			960.800,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			10.828.181,44

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.922.693,26	9.898.620,16	10.828.181,44
di cui:			
a) Parte accantonata	2.546.823,98	3.630.110,42	4.970.960,16
b) Parte vincolata	1.164.611,03	1.521.427,56	1.152.701,90
c) Parte destinata a investimenti	704.451,20	923.262,92	835.810,97
e) Parte disponibile (+/-) *	3.506.807,05	3.823.819,26	3.868.708,41

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione (A)		10.828.181,44
Parte accantonata ⁽³⁾		4.970.960,16
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		4.809.938,90
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		100.000,00
Altri accantonamenti		61.021,26
Totale parte accantonata (B)		4.970.960,16
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		78.991,51
Vincoli derivanti da trasferimenti		764.442,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		309.267,63
Totale parte vincolata (C)		1.152.701,90
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		835.810,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.868.708,41
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 57 del 09/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	5.350.549,75	1.458.867,24	3.777.106,44	- 114.576,07
Residui passivi	1.722.185,62	1.426.291,30	262.055,96	- 33.838,36

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	978.878,30
SALDO GESTIONE COMPETENZA		978.878,30
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.377,33
Minori residui attivi riaccertati (-)		115.953,40
Minori residui passivi riaccertati (+)		65.259,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		-49.317,02
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		978.878,30
SALDO GESTIONE RESIDUI		-49.317,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		740.045,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.158.574,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	10.828.181,44

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	185.201,96	163.020,34
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	75.128,89	123.808,10
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	78.227,08	3.658,80
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	17.743,20	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	85.246,48	153.235,57
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	441.547,61	443.722,81

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	307.231,11	274.916,75
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	239.073,21	685.883,32
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	546.304,32	960.800,07

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	3.442.438,50
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	803.900,08
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	4.246.338,58

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 3.315.440,62;

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	4.246.338,58
Media semplice	3.315.440,62

L'Ente ha applicato un accantonamento effettivo di euro 4.809.938,90 determinato sul base del totale dei residui attivi alla data del 31 dicembre 2017 in riferimento ai seguenti tributi ed entrate extratributarie:

- Tarsu, euro 1.726.482,58;
- Acquedotto, euro 2.173.374,14;
- Codice della strada, euro 37.069,00
- ICI e IMU recupero evasione, euro 635.483,03;
- Recupero tributi minori, euro 16.443,07;
- Fitti attivi, euro 21.087,08;
- Trasferimento Bioenergy, euro 200.000,00.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

La somma di euro 100.000,00 che risulta accantonata a fondo contenzioso, sopra richiamata (pag. 16) non è stata accantonata secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Cioè non è finanziata in bilancio, ma rappresenta semplicemente una ripartizione dell'Avanzo, con vincolo.

Come già rilevato dal Sottoscritto nella relazione al rendiconto del 2016, non esiste, ad oggi, una ricognizione dei contenziosi esistenti a carico dell'ente formati negli esercizi precedenti e, pertanto, non è stata calcolata una corretta e puntuale passività potenziale probabile con puntuali accantonamenti.

Si sollecita l'Ente ad agire quanto prima in tal senso, dato che la situazione attuale, potrebbe determinare elevati rischi legati ad una mancata reale ponderazione del rischio contenziosi in essere.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio della partecipata CISA SERVICE SRL, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio, dato anche in questo caso, non si presenta la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.800,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.800,00

Altri fondi e accantonamenti

Gli altri accantonamenti sono relativi alla:

- Alla "causa Carboni per richiesta oneri progettazione" per euro 13.549,34;
- Ad espropri non liquidati, per euro 44.671,92;

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura delle passività potenziali sopra richiamate, sia corretta, ma permane la mancanza di una ricognizione generale delle passività potenziali cui l'Ente ad oggi non ha fatto fronte, attraverso l'ausilio dei propri avvocati/tecnici. Il revisore sollecita l'Ente ad adoperarsi in tal senso.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27/06/2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:*

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton
Recupero evasione ICI/IMU	345.389,50	53.195,98	15,40%	€ 292.193,52	€ 292.193,52
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	125.805,55	7.742,62	6,15%	€ 118.062,93	€ 118.062,93
Recupero evasione COSAP/TOSAP PER RECUPERO COATTIVO TRIBUTI ITALIA A SEGUITO SENTENZA CORTE CONTI	16.443,07		0,00%	€ 16.443,07	€ 16.443,07
Recupero evasione altri tributi			#DV/0!	0,00	
Totale	487.638,12	60.938,60	12,50%	€ 426.699,52	426.699,52

Come si può evincere dalla tabella di cui sopra la percentuale di riscossioni sull'accertato, è davvero bassissima. Se da un lato, l'Ente adotta un atteggiamento prudentiale accantonando tutto l'importo non risultante dalle riscossioni in conto competenza, dall'altro lato, sarebbe più che opportuno uno sforzo dello stesso teso a velocizzare i tempi di riscossione. Si invita l'ente ad adoperarsi in tal senso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	782.102,43	
Residui riscossi nel 2017	46.202,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	735.900,21	94,09%
Residui della competenza	426.699,52	
Residui totali	1.162.599,73	
FCDE al 31/12/2017	1.162.599,73	100,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 2.507,67 rispetto a quelle

dell'esercizio 2016 (gli importi accertati e incassati nel 2017 sono pari ad euro 584.014,24 e quelli accertati e incassati nel 2016 sono pari ad euro 586.521,91).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		#DIV/0!

In merito si osserva che in proposito alla tabella di cui sopra NON SUSSISTE LA FATTISPECIE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 6.443,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 (gli importi accertati e incassati nel 2017 sono pari ad euro 141.624,47 e quelli accertati e incassati nel 2016 sono pari ad euro 148.067,95).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		#DIV/0!

In merito si osserva che in proposito alla tabella di cui sopra NON SUSSISTE LA FATTISPECIE.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 14.114,07 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 (gli importi accertati nel 2017 sono pari ad euro 998.437,96 e quelli accertati e nel 2016 sono pari ad euro 984.323,89). La differenza è legata al piano finanziario.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	61.296,32	50.373,47	58.728,82
Riscossione	78.289,91	55.160,53	57.684,53

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente (Non sussiste la fattispecie perché non sono destinate al titolo 1 della spesa ma solo a spese di investimento).

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015		
2016		
2017		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	19.889,74	
Residui riscossi nel 2017	19.889,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.044,29	
Residui totali	1.044,29	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	34.732,76	60.599,70	34.609,80
riscossione	22.220,06	34.221,74	22.017,40
%riscossione	63,97	56,47	63,62
FCDE			€ 12.592,40

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	34.732,76	60.599,70	34.609,80
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	3.835,96	1.941,41
entrata netta	34.732,76	56.763,74	32.668,39
destinazione a spesa corrente vincolata	17.366,38	28.381,87	16.334,20
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	38.890,66	
Residui riscossi nel 2017	2.137,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.276,36	
Residui al 31/12/2017	24.476,60	62,94%
Residui della competenza	12.592,40	
Residui totali	37.069,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di euro 46.275,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 (gli importi accertati e incassati nel 2017 sono pari ad euro 161.223,15 e quelli accertati e incassati nel 2016 sono pari ad euro 115.547,33). La Variazione è legata a una ricontrattazione di un contratto locazione terreni per ripetitori telefonici, per il quale la società proponente ha erogato anticipatamente una parte dei canoni mensili (condizione che si verificherà solo per il 2017, cioè per il primo anno legato alla ricontrattazione).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	21.476,77	
Residui riscossi nel 2017	10.933,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	10.543,54	49,09%
Residui della competenza	75.618,71	
Residui totali	86.162,25	
FCDE al 31/12/2017	€ 21.087,08	#DIV/0!

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati	8.839,08	1.539,93	7.299,15	573,99%	
Mense scolastiche	€ 99.738,38	€ 154.540,65	-54.802,27	64,54%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 395,25	€ 6.074,87	-5.679,62	6,51%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	108.972,71	162.155,45	-53.182,74	67,20%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.757.766,62	1.563.755,44	-194.011,18
102	imposte e tasse a carico ente	134.783,46	125.751,61	-9.031,85
103	acquisto beni e servizi	3.643.056,74	3.528.609,92	-114.446,82
104	trasferimenti correnti	1.839.675,51	1.870.385,19	30.709,68
105	trasferimenti di tributi	0,00		0,00
106	fondi perequativi	0,00		0,00
107	interessi passivi	34.549,44	26.864,46	-7.684,98
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	19.097,23	8.357,04	-10.740,19
110	altre spese correnti	105.110,01	86.974,42	-18.135,59
TOTALE		7.534.039,01	7.210.698,08	-323.340,93

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 249.241,80;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.081.737,02;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	1.984.689,02	€ 1.626.750,66
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	97.048,00	98.164,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.081.737,02	1.724.914,69
(-) Componenti escluse (B)		121.435,96
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.081.737,02	1.603.478,73
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente, sussistendo l'obbligo, ha/non ha rispettato l'obbligo di riassumere n dipendenti **(non sussiste la fattispecie)**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 25 del 28/12/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti. Non sussiste la fattispecie.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017, ma avendolo approvato il 31 maggio 2017, è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza (non sussiste la fattispecie)

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.144,30 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal



Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (non sussiste la fattispecie)

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha/non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (non sussiste la fattispecie)

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 26.864,46 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 0,31%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro **(Non sussiste la fattispecie).**

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate – **(Non sussiste la fattispecie)**

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,31 %.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: Le previsioni di spesa da BILANCIO 2017-2019 erano pari ad euro 1.407.904. Le entrate accertate sono risultate pari ad euro 960.836,79. Le spese impegnate sono pari ad euro 823.864,61. La differenza, per euro 136.972,18 è confluita in avanzo, la parte restante è legata al mancata realizzazione di entrate tra le quali, più significative, la mancata vendita del mercato per euro 198.656,00 e la mancata erogazione del contributo del GSE per euro 113.640,00, minori proventi di cui alla Legge 10 per euro 20.000,00 circa, minori proventi concessioni cimiteriali per euro 20.000,00 circa, minori proventi lotti PIP per euro 43.000,00, minor contributo RAS S. Leonardo per euro 51.000,00 circa.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili (non sussiste la fattispecie)

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,45%	0,40%	0,31%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.056.330,83	917.576,09	637.147,81
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-138.754,74	-140.469,96	142.529,13
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-139.958,32	
Totale fine anno	917.576,09	637.147,81	494.618,68
Nr. Abitanti al 31/12	9.195,00	9.161,00	9.099,00
Debito medio per abitante	99,79	69,55	54,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	42.178,48	34.549,44	26.864,46
Quota capitale	138.754,74	140.469,96	142.529,13
Totale fine anno	180.933,22	175.019,40	169.393,59

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

In caso di risposta affermativa:

- riportare l'importo dei mutui estinti e rinegoziati

- indicare l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoiazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente ha/non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti (non sussiste la fattispecie)

L'ente ha ottenuto nel, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di eurodalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.....

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	
Anticipo di liquidità richiesto in totale	
Anticipo di liquidità restituito	
Quota accantonata in avanzo	

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato (non sussiste la fattispecie)

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

L'organo di revisione rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 nuovi contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Si precisa che nella relazione al Bilancio di previsione predisposta da Sottoscritto in data 19/02/2018 nella sezione medesima alla presente, si è indicato che "è stato rinnovato il contratto di noleggio qui di seguito indicato:" Trattasi di un refuso, dato che non esiste alcun contratto di noleggio relativo alla videosorveglianza.

bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 57 del 09 aprile 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 114.576,07
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 65.259,05

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo abbondantemente non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi, per euro 897,22 per le seguenti cause: rimborso spese per consultazioni referendarie ed elezioni regionali non ammesse a rimborso a seguito di presentazione di rendiconto.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati

dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	147.564,37	217.453,74	632.095,54	545.651,44	943.118,78	2.485.883,87
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	213.137,04	187.771,56	123.586,85	524.495,45
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	37.314,70	0,00	34.159,49	71.474,19
Titolo II	25.936,00	0,00	0,00	0,00	33.786,40	560.604,88	620.327,28
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	33.786,40	57.148,73	90.935,13
Regione	25.936,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420.990,65	446.926,65
Titolo III	0,00	350.843,38	202.085,47	545.492,17	716.971,83	746.765,85	2.562.158,70
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CdS	0,00	0,00	0,00	13.596,10	13.655,82	14.107,60	41.359,52
corrente	25.936,00	498.407,75	419.539,21	1.177.587,71	1.296.409,67	2.250.489,51	5.668.369,85
Titolo IV	48.837,22	0,00	0,00	138.791,59	122.426,56	22.755,73	332.811,10
di cui trasf. Stato	21.106,63	0,00	0,00	115.967,28	106.794,02	15.958,62	259.826,55
Regione	27.730,59	0,00	0,00	22.824,31	15.632,54	6.797,11	72.984,55
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	48.837,22	0,00	0,00	138.791,59	122.426,56	22.755,73	332.811,10
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	4.340,90	18.235,06	26.595,77	50.342,98	99.514,71
Totale Attivi	74.773,22	498.407,75	419.539,21	1.316.379,30	1.418.836,23	2.273.245,24	6.100.695,60
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	229.370,50	32.685,46	1.622.143,33	1.884.199,29
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	13.925,23	43.115,12	57.040,35
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	873,91	0,00	1.050,00	63.768,53	63.527,55	134.724,40	263.944,39
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	229.370,50	46.610,69	1.665.258,45	2.205.184,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 9.559,42 con deliberazione del Consiglio n. 24 del 3 luglio 2017, inviato alla corte dei Conti con n. prot. N. 10571 del 25/07/2017 tutti i parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	9.559,42
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	9.559,42

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio (non sussiste la fattispecie)

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

— con per euro

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2017, con le seguenti società/enti partecipati:

- **Consorzio CISA**, Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale (a tale Consorzio sono demandati i servizi: di depurazione delle acque, di nettezza urbana e lo Sportello Unico per le Attività Produttive- SUAPP); partecipazione del 21,74%;
- **Unione dei Comuni delle Terre del Campidano** (ente locale cui sono demandati i servizi: di nucleo di valutazione, formazione dei dipendenti pubblici, servizio di protezione civile, Centrale Unica di Committenza relativa agli appalti); partecipazione non quantificata in %;
- **CISA Service S.r.l.** (tale S.r.l. è una società *in house* del Consorzio CISA per il quale sono eseguiti i servizi: gestione del depuratore delle acque, la realizzazione del COMPOST attraverso conferimento dell'umido); partecipazione del 6,73%;
- **Fondazione G.A.L. (Gruppo Azione Locale)** alla quale l'Ente ha aderito nel 2016, la sede è presso il Comune di San Gavino Monreale, Via Trento n. 2. La quota di partecipazione nominale è di euro 21.059,77.

La fondazione non ha scopo di lucro e si propone le seguenti finalità: promozione e sostegno dei processi di sviluppo locale in qualsiasi settore di attività al fine di valorizzare le risorse e specificità locali dell'area del Campidano e Basso Campidano

Come risulta da apposito prospetto acquisito agli atti dal Sottoscritto:

- **Il Comune risulta vantare un credito di euro 82.465,40** nei confronti del Consorzio.
- **Il Consorzio sostiene di aver un debito** nei confronti del Comune per euro 246.184,21.
La differenza pari ad euro 163.718,71, è imputabile al fatto che il Consorzio CISA non ha contabilizzato al 31.12.2017 le compensazioni effettuate dal Comune, per pari importo, relative ai contributi concessi per gli anni 2015 e 2016.
- **Il Consorzio risulta vantare un Credito nei confronti del Comune per euro 777.334,28**
- **Il Comune sostiene di avere un debito nei confronti del Consorzio per euro 553.151,52.**
La differenza di euro 224.182,76 è imputabile alle seguenti movimentazioni contabili:
- 1) mancata contabilizzazione da parte del Consorzio Cisa delle compensazioni operate dal Comune di Serramanna per euro 163.718,71 sulle seguenti fatture:
 - fatt. 2017/115/2002 di euro 90.000,00;
 - fatt. 2017/92/2002 di euro 73.718,71;

- 2) mancata contabilizzazione del consorzio Cisa dei pagamenti dell'IVA per euro 22.314,05 sulle seguenti fatture:
 - fatt. 2017/92/2002 di euro 8.798,02
 - fatt. 2017/115/2002 di euro 12.018,89
 - fatt. 2017/121/2002 di euro 1.497,14
- 3) mancata contabilizzazione da parte del Comune di Serramanna dell'importo di euro 35.990,00 relativo alle seguenti fatture di spesa per fornitura sacchetti:
 - fatt. 101/FE/2015 di euro 29.713,34
 - fatt. 102FE/2015 di euro 6.276,66

I documenti sono stati respinti in quanto, sulla base di quanto dichiarato dal responsabile dell'area tecnica, la fornitura dei sacchetti non è stata disposta e autorizzata dall'ufficio.
- 4) esistenza di una differenza di euro 2.160,00 sulla contabilizzazione di quanto dovuto sul servizio SUAPE. Tale maggior debito per il Comune dovrà essere aggiornato a seguito del recupero di diritti incassati erroneamente dal Consorzio Cisa nel periodo in cui è avvenuto il passaggio della funzione dal Consorzio al Comune e quindi di competenza dell'Ente
- per l'**Unione dei Comuni delle Terre del Campidano** non vi siano debiti e/o crediti reciproci;
- per la **CISA SERVICE S.r.l.** non vi siano debiti e/o crediti reciproci;
- per la **FONDAZIONE GAL**, non vi siano rapporti di debiti e/o crediti reciproci.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	N
	Comune	società v/Comune		Comune	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della		Residui Passivi	contabilità della		
		società			società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell'ente	diff.	del	dell'ente	diff.	N
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità dell'Ente		Residui Passivi	contabilità dell'Ente		
Consorzio CISA	82.465,40	246.184,21	- 163.718,81	553.151,52	777.334,28	- 224.182,76	
Unione delle Terre del Campidano	-	-	-	-	-	-	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Dati in conto competenza	
Servizio:	Servizi SUAP, Nettezza urbana, Fognatura
Organismo partecipato:	Consorzio CISA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio (SUAP)	28.000,00
Per contratti di servizio (Nettezza Urbana)	1.036.008,77
Per contratti di servizio (Fognatura e depurazione)	209.986,63
Totale	1.273.995,40

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni *(non sussiste la fattispecie)*

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. del, ha approvato l'atto deliberativo di costituzione della società *(o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta)* redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 175/2016.

L'atto deliberativo di costituzione della società *(o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta)*:

- è stato posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente (o altra modalità) dal al
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini conoscitivi, in data
- è stato inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in data

Società che hanno conseguito perdite di esercizio *(non sussiste la fattispecie)*

Non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31 ottobre

2017;

- non è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in quanto ad oggi non è stata ancora individuata la struttura.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 28/09/2017 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31 ottobre 2017;
- non è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in quanto ad oggi non è stata ancora individuata la struttura.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

L'Ente non ha deliberato alcuna dismissione di partecipazioni.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente dal quale si evidenzia un indicatore di tempestività tempo medio di pagamento di meno 10, cioè 10 giorni in meno rispetto ai 20 richiesti dalla normativa in vigore.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il



termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dai controlli risulta che l'Ente non si è ancora allineato alla procedura richiesta dalla legge divenuta obbligatoria a decorrere dal mese di luglio 2014. Ad oggi, quindi, il Comune non è in grado di comunicare, entro il giorno 15 di ciascun mese, per quali fatture sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il Revisore sollecita l'Ente ad adeguarsi quanto prima alla normativa prescritta dalla Legge.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Trattasi dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui dei titoli I e III superiori al 65% rapportata agli accertamenti di competenza delle entrate dei medesimi titoli. La situazione è fortemente influenzata dall'andamento delle entrate di natura tributaria. Si invita l'Ente ad un maggiore impegno in una più incisiva attività di riscossione tempestiva.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018*, allegando i documenti di cui al secondo comma dei citati artt. 233 e 226:

- Unicredit S.p.A. – Tesoriere Comunale;
- Sig. Piras Pietro– area servizi demografici;
- Sig. Pusceddu Aldo – Servizio di Polizia Municipale;
- Sig.ra Piras Gabriela Economo – Area Finanziaria Tributi Personale;
- Equitalia S.p.A. – concessionario della riscossione;
- STEP S.r.l..



**Si precisa che la tempistica del 30/01/2018 non è stata rispettata dai seguenti Agenti contabili: Tesoriere Comunale (UNICREDIT S.p.A.), che ha reso il conto in data 16/03/2018, allegando i documenti previsti, ed Equitalia che ha reso il conto in data 10/02/2018, allegando i documenti previsti.*

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.644.546,02	2.665.807,51		
2	Proventi da fondi perequativi	625.012,21	613.392,18		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.168.509,89	4.277.949,84		
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.088.852,20	4.139.248,34		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	11.445,04	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	68.212,65	138.701,50		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	974.538,84	1.004.785,62	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	250.517,17	170.561,14		
b	Ricavi della vendita di beni	411.597,45	332.597,56		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	312.424,22	501.626,92		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	87.234,63	364.252,51	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.499.841,59	8.926.187,66		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	208.754,42	244.139,54	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.174.833,75	3.270.820,20	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.877.182,30	1.864.973,75		
a	Trasferimenti correnti	1.870.385,19	1.839.675,51		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.797,11	25.298,24		
13	Personale	1.659.897,00	1.828.608,98	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	782.198,84	1.284.306,91	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	11.471,29	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	770.727,55	758.163,04	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	803.900,08	526.143,87	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	3.349,34	144.671,92	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	13.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	151.412,29	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		8.510.115,73	8.801.933,59		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-10.274,14	124.254,07	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	275,99	662,08	C16	C16
Totale proventi finanziari		275,99	662,08		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	26.864,46	34.549,44	C17	C17
a	Interessi passivi	26.864,46	34.549,44		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		26.864,46	34.549,44		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-26.588,47	-33.887,36	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	363.972,09	23.007.721,86	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	303.578,71	22.963.860,19		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	60.393,38	43.861,67		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		363.972,09	23.007.721,86		
25	Oneri straordinari	310.304,62	202.460,28	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	11.152,58		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	310.304,62	191.307,70		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		310.304,62	202.460,28		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		53.667,47	22.805.261,58		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		16.804,86	22.895.628,29		
26	Imposte (IRAP)	125.751,61	116.958,05	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-108.946,75	22.778.670,24	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che lo stesso sia pari ad euro 108.946,75.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione di componenti positivi per circa euro 400.000,00 alla quale non ha fatto seguito una proporzionale riduzione dei costi. Infatti, questi ultimi sono diminuiti in valore assoluto rispetto ai costi del 2016, ma in misura meno che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi. Si segnala che gli unici costi che non sono diminuiti sono quelli relativi alla voce "Svalutazione Crediti" dato che l'accantonamento è passato da euro 526.000 del 2016 ad euro 804.000 del 2017.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 36.862,61 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 127.229,32 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro....., si riferiscono alle seguenti partecipazioni (**non sussiste la fattispecie**)

società	% di partecipazione	Proventi

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate in schede equivalenti al registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
755.290,60	758.163,04	782.198,84

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

Proventi straordinari € 363.972,09 di cui,

- € 60.393,28 vendita lotti del PIP che, si segnala, non erano stati contabilizzati/inventariati correttamente tra i terreni dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- € 33.838,36 per eliminazione residui passivi;
- € 269.740,35 correzioni effettuate nello SP resesi necessarie a seguito del caricamento di dati finanziari in contabilità economica e per sbilanciamento positivo nelle partite di giro.

Oneri straordinari € 310.304,62, di cui,

- € 195.728,55, correzioni effettuate nello SP resesi necessarie a seguito del caricamento di dati finanziari in contabilità economica e per sbilanciamento negativo nelle partite di giro.
- € 114.576,07 per eliminazione residui attivi;

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'Ingegno	-	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	8.589,60	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	622.579,74	585.284,15	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	631.169,34	585.284,15		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	10.853.641,60	10.931.313,19		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	9.785.078,93	9.864.603,98		
1.9	Altri beni demaniali	1.068.562,67	1.066.709,21		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.553.270,95	15.807.026,57		
2.1	Terreni	3.363.910,78	-	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	11.956.093,00	12.182.435,32		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	88.843,78	98.875,27	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.912,32	-	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	12.665,30	22.823,98		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	22.284,03	24.974,97		
2.7	Mobili e arredi	102.348,04	108.800,92		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	3.213,70	5.205,33		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	791.264,00	791.264,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	27.198.176,55	27.529.603,76		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	29.139,77	8.080,00	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	8.080,00	8.080,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	21.059,77	-		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	29.139,77	8.080,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.858.485,66	28.122.967,91	-	-

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.204.654,08	1.327.624,89		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	1.246.580,39		
b	Altri crediti da tributi	1.143.179,89	-		
c	Crediti da Fondi perequativi	61.474,19	81.044,50		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	916.073,13	1.417.728,46		
a	verso amministrazioni pubbliche	916.073,13	1.417.728,46		
b	imprese controllate	-	-	CII2	CII2
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	2.076.162,35	1.709.272,80	CII1	CII1
4	Altri Crediti	396.759,78	460.355,73	CII5	CII5
a	verso l'erario	64.241,00	90.576,00		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	332.518,78	369.779,73		
	Totale crediti	4.593.649,34	4.914.981,88		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	8.337.193,69	7.796.436,67		
a	Istituto tesoriere	8.337.193,69	7.796.436,67		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	580.305,65	339.063,27	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	8.917.499,34	8.135.499,94		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.511.148,68	13.050.481,82		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	59.777,27	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	59.777,27	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.429.411,61	41.173.449,73	-	-

Si segnala che l'Ente in riferimento:

- alle Immobilizzazioni Finanziarie e ai Crediti, non ha provveduto alla separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;
- Alle Altre Immobilizzazioni materiali, non ha provveduto alla separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	13.929.824,81	13.929.824,81	A	AI
	Riserve	24.001.334,20	1.163.935,14		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	22.778.670,24	-	AIIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.222.663,96	1.163.935,14		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	-	-		
e	indisponibili e per i beni culturali	-	-		
	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	108.946,75	22.778.670,24	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		37.822.212,26	37.872.430,19		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	161.021,26	157.671,92	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		161.021,26	157.671,92		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	582.128,38	724.657,51		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	87.509,70	87.509,70		
c	verso banche e tesoriere	494.618,68	637.147,81	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.036.090,56	897.869,39	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	584.861,91	588.942,22		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	107.128,51	118.005,93		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	477.733,40	470.936,29		
5	Altri debiti	309.002,81	410.964,20	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	53.210,91	89.383,46		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	93.070,44	93.070,44		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	162.721,46	228.510,30		
TOTALE DEBITI (D)		2.512.083,66	2.622.433,32		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	166.983,92	70.842,36	E	E
	Risconti passivi	767.110,51	450.071,94	E	E
1	Contributi agli investimenti	616.261,43	381.994,18		
a	da altre amministrazioni pubbliche	616.261,43	381.994,18		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	146.020,19	68.077,76		
3	Altri risconti passivi	4.828,89	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		934.094,43	520.914,30		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		41.429.411,61	41.173.449,73	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	57.040,35	275.228,82		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		57.040,35	275.228,82	-	-

Si segnala che l'Ente in riferimento ai Debiti, non ha provveduto alla separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio non è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Si sollecita l'Ente ad adoperarsi in tal senso quanto prima.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio): **(non sussiste la fattispecie)**

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni non sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. La norma imporrebbe di partire dall'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, portandolo a conto economico, e inserendo come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto dovrebbero determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Si rileva però che, di fatto, in riferimento alla partecipazione nella società CISA Service Srl, la valutazione è al costo di acquisto originario dato che la stessa, ha sempre chiuso i propri esercizi sociali in pareggio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 803.900,08 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3 - **(non sussiste la fattispecie)**

Il credito IVA 2017, pari ad euro 64.241,00 sarà utilizzato com già per il credito IVA 2016, per le liquidazioni trimestrali.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO**Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato e economico dell'esercizio	+ / -	importo
		- 108.946,75
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	58.728,82
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	-
variazione al patrimonio netto		- 50.217,93

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	13.929.824,81
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	22.778.670,24
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	1.222.663,96
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
d	indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 108.946,75

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio precedente pari ad euro 22.778.670,24, a copertura perdita dell'esercizio 2017 per euro 108.946,75 e di destinare la differenza di euro 22.669.723,49 a riserva indisponibile:

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	113.549,13
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	47.471,92
totale	161.021,05

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 146.020,19 riferite integralmente a proventi per concessioni cimiteriali, e contributi agli investimenti per euro 616.261,43 relativi a contributi RAS

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 8.227,47 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario (**non sussiste la fattispecie**)

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, nominato con atto consiliare n. 19 del 31/05/2017 con procedura adottata ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 2 del 04 febbraio 2016 ha analizzato il rendiconto dell'anno 2017.

In merito al Rendiconto 2017, non si rilevano gravi irregolarità contabili e finanziarie ma dei "rilievi" descritti in alcuni dei paragrafi della presente relazione (cui si rimanda per maggiori dettagli) che si riepilogano qui di seguito.

- Il Revisore, rilevato che il Regolamento di Contabilità attualmente in vigore è quello approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 29/04/1997, ha invitato l'Ente a predisporre uno nuovo, poiché quello attuale è di fatto carente di ogni corretto riferimento normativo e quindi, di conseguenza, pressoché inutilizzabile. Il nuovo Regolamento di contabilità, dovrà essere adottato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 dello Statuto dell'Ente. Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha informato il Revisore che il Regolamento di contabilità è in corso di predisposizione.
- Il Revisore ha rilevato che l'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere. Il Revisore ha preso atto che la discordanza è imputabile ad un mancato scambio di informazioni tra la Tesoreria e l'Ente e, assodato che il dato corretto è quello registrato dall'Ente, ha preso altresì atto che si



sta provvedendo ad aggiornare le codifiche per l'annualità in corso in modo tale da parificare la cassa nel corso dell'anno 2018.

- Il Revisore ha rilevato che non è stata eseguita una puntuale ricognizione dei contenziosi esistenti a carico dell'ente e delle passività potenziali formatisi negli esercizi precedenti e, pertanto, non è stata calcolata una corretta e puntuale passività potenziale probabile con puntuali accantonamenti. Si è sollecitato l'Ente ad agire quanto prima in tal senso, per scongiurare rischi legati ad una errata congruità dei fondi all'uopo accantonati.
- Il Revisore ha rilevato che la percentuale delle riscossioni dei tributi rispetto a quanto accertato, è davvero bassissima. La situazione è fortemente influenzata dall'andamento delle entrate di natura tributaria. Se da un lato, l'Ente adotta un atteggiamento prudentiale accantonando tutto l'importo non risultante dalle riscossioni in conto competenza, dall'altro lato, sarebbe più che opportuno uno sforzo dello stesso teso a velocizzare i tempi di riscossione. Si invita l'ente ad adoperarsi in tal senso, anche perché per le ragioni di cui sopra, l'ente nel rendiconto 2017, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.
- Il Revisore, in occasione della redazione della propria relazione sulla proposta di deliberazione consiliare "approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs n. 118/2011" ha rilevato una discordanza tra le partite debitorie e creditorie rilevate reciprocamente tra la Società CISA Service Srl e il Consorzio CISA. Dal bilancio al 31/12/2016 della partecipata CISA SERVICE S.r.l. è emerso che, pur in presenza di una sentenza sfavorevole alla stessa, siano stati mantenuti dei crediti verso il CONSORZIO CISA e da questo disconosciuti, per oltre un milione di euro (circa 1,3 ML). Tale situazione, ad oggi ancora poco chiara, determina una passività potenziale che non è stata tenuta in considerazione dall'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiolo

